

Curriculum di Cristina Lavinio

Cristina Lavinio, in pensione dal primo ottobre 2017, è stata prof. ordinaria del settore L-LIN/02 (a partire dal 2 maggio 2000) e ha insegnato Linguistica educativa all'Università di Cagliari. E' stata direttrice di Dipartimento, direttrice della Scuola di Dottorato in Studi Filologici e letterari, membro del Senato accademico come rappresentante dell'area 10.

In precedenza (nel 1992-93), aveva insegnato come prof associata Glottodidattica all'Università italiana per stranieri di Perugia per poi tornare, nell'a.a. 1993-94, all'Università di Cagliari, dove ha insegnato nel corso degli anni varie discipline tra loro affini in diversi corsi di laurea (Storia della lingua italiana, Didattica della lingua italiana, Linguistica italiana, Glottodidattica, Metodologia dell'insegnamento linguistico, Psicolinguistica). Prima di vincere il concorso per associati era stata ricercatrice di italianistica (a partire dal 1980) e prima ancora contrattista e borsista, a partire dalla sua laurea nel 1972.

Ha insegnato inoltre Educazione linguistica nell'area comune della Scuola di Specializzazione per Insegnanti di Cagliari (1999-2003), oltre che in svariati corsi e seminari di formazione insegnanti, sia in Italia che all'estero, organizzati da Università straniere o da Istituti italiani di cultura (Brasile, Egitto, Giappone, Messico, Svizzera, Germania, Francia, Spagna, Slovenia).

E' stata segretaria nazionale del GISCEL dal 1986 al 1988 e dal 2000 al 2004, è membro attivo di varie altre associazioni scientifiche come la Società di Linguistica Italiana e l'Associazione per la Storia della Lingua Italiana. Ha fatto parte del Comitato tecnico-scientifico di numerosi progetti ministeriali nazionali di Formazione-insegnanti (MILIA, Azione-Italiano L2, Laboratorio di scrittura, Poseidon, Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue). Attualmente coordina le iniziative per l'Italiano del progetto "I Lincei per una nuova didattica", nel polo sardo dell'Accademia dei Lincei (sezione di Cagliari). E' stata responsabile dell'area linguistica nella Commissione ministeriale per il riordino dei cicli nominata nel 2000 da Tullio De Mauro ministro della Pubblica Istruzione.

C. Lavinio è autrice di numerose pubblicazioni. Oralità e scrittura, parlato e scritto sono stati spesso al centro degli interessi di ricerca di C. Lavinio: alle loro specifiche caratteristiche semiotiche e linguistiche, ma anche alla loro interazione, ha dedicato numerosi lavori (cf. in particolare il volume *Teoria e didattica dei testi*, Firenze, 1990), con uno sguardo che si è volto anche allo studio di generi di tradizione orale e alle loro caratteristiche linguistico-testuali (cfr. il volume *La magia della fiaba tra oralità e scrittura*, Firenze, 1993). La linguistica del testo e questioni di tipologia testuale sono il terreno su cui si innestano gran parte degli studi di C. Lavinio, con aperture sempre più frequenti verso la dimensione cognitiva e i problemi della comprensione, senza trascurare la specificità dei testi letterari: si veda il convegno nazionale Giscel da lei organizzato nel 2002 a Cagliari e di cui ha curato il volume di atti, *Educazione linguistica e educazione letteraria. Intersezioni e interazioni* (2005), il recente saggio *Tra lingua e letteratura*, in "Costellazioni" 2019 e il volumetto *Testi a scuola. Tra lingua e letteratura* (2021). Per la linguistica educativa e l'educazione linguistica si segnala la monografia *Comunicazione e linguaggi disciplinari* (Roma, Carocci 2004), dove particolare attenzione è prestata al lessico delle discipline scientifiche, sottolineando la cura che tutti i docenti (anche di scienze, di matematica ecc.) dovrebbero dedicare agli aspetti linguistici (relativi in particolare alla terminologia e alla testualità della propria disciplina) e agli aspetti comunicativi legati a una gestione efficace della comunicazione in classe.

Ha studiato inoltre le interferenze tra italiano e dialetto (sardo) locale negli scritti scolastici (si veda il volume del 1975, *L'insegnamento dell'italiano in una scuola media sarda*). Ma il filone di studi sulle condizioni sociolinguistiche della Sardegna e sull'italiano regionale non è mai stato abbandonato: si è anzi articolato in direzioni molteplici, con l'analisi dei regionalismi nella scrittura letteraria da una parte (cfr. in particolare il vol. *Narrare un'isola. Lingua e stile di scrittori sardi*, Roma 1991) e dall'altra con lo studio del parlato di varie zone della Sardegna (cfr. il PRIN "La lingua delle città"; l'importante ricerca sociolinguistica sugli usi linguistici giovanili, realizzata nel 2007 nelle scuole della Sardegna con la collaborazione dell'IRRE e pubblicata nel vol. curato da C. Lavinio e G. Lanero, *Dimmi come parli*, Cagliari 2008; fino al recente *Aspetti grammaticali dell'italiano regionale di Sardegna* in "Studi di grammatica italiana").

Ma si ribadisce che molti aspetti dell'educazione linguistica, della glottodidattica, della didattica dell'italiano anche come L2, sono stati e sono oggetto delle ricerche di Cristina Lavinio. Si possono

citare in particolare la cura dei volumi *La lingua degli studenti universitari* (co-curatore A. Sobrero, 1991) e *Lingua e cultura nell'insegnamento linguistico*, Firenze 1992; le monografie prodotte all'interno del progetto MILIA, gestito dall'IRRSAE Liguria per conto del MPI e del MAE: *Le abilità di scrittura, Intercultura e testi popolari, Le parole di MILIA* (quest'ultimo con M. Vedovelli), rispettivamente del 1994, 1996 e 1997; i lavori sulla scrittura prodotti all'interno del progetto nazionale "Laboratorio di scrittura" (MPI-GISCEL/SLI, 1998-2004, del cui Comitato tecnico-scientifico C. Lavinio ha fatto parte) e inclusi nei volumi a cura di A.R. Guerriero (*Laboratorio di Scrittura. Non solo temi all'esame di Stato*, Firenze, 2002) e di R. Calò (*Scrivere per comunicare, inventare, apprendere*, Milano, 2003); il modulo on line "Il testo e i testi", 2004, per il progetto "Azione Italiano L2" (MIUR-Università) e i moduli "Il parlato" (2009), "I suoni delle lingue" (2009) e "Plurilinguismo e varietà linguistiche" (2012) per i progetti di blended e-learning "Poseidon" e "Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue", gestiti per il MIUR dall'INDIRE (i moduli prodotti sono tutti open source nel sito dell'INDIRE *scuolavalore*).

Le ricerche di C. Lavinio sono state sempre sostenute da fondi 60%, spesso da fondi 40% (ora PRIN), in progetti nazionali in cui C. Lavinio è stata responsabile nazionale e/o di unità locali (su temi come la narrazione orale, la parafrasi, l'italiano regionale); talvolta CNR. Cristina Lavinio ha fatto parte del Comitato scientifico di parecchi convegni nazionali e internazionali (si citano il Comitato scientifico del Congresso Internazionale della SLI, Viterbo, sett. 2010; del Convegno AITLA, Bergamo, giugno 2011; del convegno nazionale Giscel di Reggio Emilia su "L'italiano per capire", 2012; del convegno nazionale Giscel, svoltosi a Roma dal 27 al 29 marzo 2014, su "L'educazione linguistica e l'insegnamento/apprendimento di discipline matematico-scientifiche"). Inoltre ha fatto parte del Comitato Esecutivo della SLI, del Comitato di direzione della SILFI, del Comitato Scientifico delle Olimpiadi della Lingua italiana (2011). Su incarico della SLI, Cristina Lavinio ha curato il volume SLI 44, *La linguistica italiana alle soglie del 2000 (1987-1997 e oltre)*. Uscito nel 2002, il volume fa un importante bilancio critico di oltre un decennio di studi linguistici in Italia nei diversi ambiti in cui gli studi linguistici si ripartiscono e che vanno dalla sociolinguistica alla pragmatica, dalla psicolinguistica alla linguistica del testo e ai lavori sulla didattica delle lingue e sull'italiano come L2.